

## NOTA STAMPA

ADF - Associazione Distributori Farmaceutici, aderente a **Confcommercio**-Imprese per l'Italia

### **ADF in Audizione al Senato sul DDL per il riordino della legislazione farmaceutica**

Roma, 29 aprile 2026 - L'Associazione dei Distributori Farmaceutici (ADF), è intervenuta in Audizione presso la 10<sup>a</sup> Commissione permanente Affari sociali del Senato, nell'ambito dell'esame del DDL per la riforma e il riordino della legislazione farmaceutica (A.S. n. 1786).

Nel corso dell'Audizione, il Vicepresidente di ADF **Luca Sabelli** ha ribadito il ruolo centrale della **distribuzione intermedia del farmaco**, riconosciuta a tutti gli effetti quale **servizio pubblico essenziale** per la tutela della salute. I Distributori intermedi operano infatti in base a un obbligo di servizio pubblico che garantisce la fornitura tempestiva dei medicinali a farmacie e altri soggetti autorizzati, assicurando al contempo un'adeguata disponibilità di farmaci su tutto il territorio nazionale, incluse le aree più disagiate.

In quanto operatori di un'infrastruttura critica per il Paese, i Distributori intermedi sono individuati dalla normativa tra i soggetti meritevoli di supporto e sostegno, a conferma della funzione strategica svolta all'interno del Servizio sanitario nazionale.

**ADF ha espresso apprezzamento per l'iniziativa legislativa**, condividendone principi, criteri ispiratori e obiettivi. Il disegno di legge rappresenta infatti non soltanto un'opera di semplificazione e riordino di un quadro normativo oggi complesso e frammentato, ma una vera e propria riforma strutturale, volta a migliorare l'accesso ai farmaci, rafforzare l'efficienza del sistema e favorire innovazione e investimenti in un settore chiave per la sanità e per l'economia del Paese.

È quindi fondamentale che **la riforma definisca con nettezza prerogative, ruoli e profilo del Distributore intermedio full-line** distinguendolo dagli operatori non soggetti agli stessi obblighi di servizio pubblico. A tale proposito, si sottolinea l'anomalia italiana del fenomeno delle vendite dirette che rappresentano circa il 30% dei volumi dell'intero mercato farmaceutico nazionale a fronte di una media europea di circa il 5%.

È stato evidenziato come la **sostenibilità della distribuzione intermedia** costituisca una condizione imprescindibile per la tenuta e l'efficienza dell'intero sistema sanitario. Anche per questo, le recenti tensioni sulle catene di approvvigionamento e l'incremento dei costi operativi, rendono necessario garantire **risorse adeguate e misure idonee** a preservare la resilienza della filiera.

ADF ritiene inoltre che la riforma possa offrire anche l'opportunità di una più idonea regolamentazione della **distribuzione per conto dei medicinali**, riconoscendo ai Distributori intermedi, dopo anni di criticità attuative, il ruolo di attore fondamentale con diritto/dovere a partecipare, insieme agli altri Attori già previsti, ai Tavoli regionali di definizione degli accordi sulla DPC, con una particolare attenzione alla sostenibilità e all'efficienza di un servizio di grande importanza socio-sanitaria.

Sostenere lo sviluppo della distribuzione intermedia – è stato sottolineato – significa investire concretamente sulla **disponibilità dei medicinali**, sull'**equità di accesso alle cure** e sulla **tutela della salute dei cittadini**, in piena coerenza con gli obiettivi della riforma in esame.

ADF conferma, dunque, la propria piena disponibilità a collaborare con le Istituzioni per contribuire al percorso di rinnovamento del sistema farmaceutico nazionale.